

Dopo l'escalation di atti vandalici e aggressioni in periferia, il Comune accelera l'entrata in servizio dei nuovi mezzi

LA CITTÀ E LA SICUREZZA

Il Campidoglio: «Già pronti nel deposito di Tor Vergata: operativi dalla settimana prossima. Poi anche sulle altre linee periferiche»

Tor Bella Monaca, ecco i bus con cabina blindata

L'assessore alla Mobilità Marchi: «Sperimenteremo sulla linea 058 i nuovi prototipi»

di FABIO ROSSI

L'ultimo episodio è recentissimo: una donna spintonata da una banda di minorenni su un autobus della linea 051, in pieno giorno. Poche ore dopo, una sassaiola contro un mezzo della 058: la stessa linea che, dieci giorni prima, aveva subito un dirottamento fino a Centocelle, con tanto di rapina all'autista. La "scena del delitto" è sempre quella: le linee ultraperiferiche del trasporto pubblico romano che attraversano Tor Bella Monaca, a tutte le ore. E il Campidoglio lancia le contromosse: «Sono già pronti, nel deposito Atac di Tor Vergata, i primi tre autobus con la cabina completamente chiusa con vetri antisfondamento - annuncia Sergio Marchi, assessore capitolino alla mobilità - Entro fine mese entreranno in funzione proprio sulla linea 058. Poi finita la sperimentazione verranno montate an-

che sulle altre linee periferiche maggiormente a rischio».

Quelle finite nel mirino dei teppisti, di solito giovanissimi, sono in gran parte gestite dalla società Tevere Tpl, ma non mancano quelle di Trambus (come lo 058). La vera sorpresa arriva dalla composizione delle bande che terrorizzano conducenti e passeggeri. Sempre minorenni, certo, ma con una novità: secondo diversi autisti ci sarebbero all'opera delle "baby gang" al femminile: ragazze di età compresa tra 14 e 18 anni, in cerca di occasioni di svago piuttosto discutibili.

Gli episodi, spesso neppure denunciati alle forze dell'ordine, sono ormai quasi quotidiani. «Su certe linee ci andiamo soltanto perché abbiamo bisogno di lavorare, ma abbiamo paura - dice un autista di Tevere Tpl, che chiede di restare anonimo - Continuamente, su diver-

se linee periferiche, dobbiamo assistere impotenti ad aggressioni, fisiche e verbali, contro colleghi e viaggiatori. Ma a creare i maggiori problemi sono queste bande di ragazzini e ragazzine, che prendono di mira gli autobus con pietre e oggetti e salgono sui mezzi soltanto per divertirsi aggredendo autisti e utenti».

I rimedi? I sindacati chiedono a Campidoglio, Atac e aziende di trasporto un aumento della vigilanza a bordo dei mezzi. Alcuni autisti pensano anche ai rimedi utilizzati a Milano, dove gli autisti hanno a disposizione un sistema d'allarme, che si attiva con un pedale, in grado di inviare una richiesta di aiuto immediato alla sala operativa senza che gli aggressori possano accorgersene e impedirlo. Ma non tutti sono d'accordo su questo punto: «La presenza di un

sistema del genere potrebbe essere ancora più pericolosa per gli autisti, perché i malintenzionati punterebbero ad aggredire immediatamente l'autista, per metterlo fuori gioco - obietta Antonio Pronesti, segretario regionale del Sult-Tpl - Noi chiediamo invece maggiore vigilanza a bordo, un dato che deve rientrare in un complessivo miglioramento delle condizioni di lavoro».

La Cgil propone una vera e propria scorta agli autobus a rischio: «Si potrebbe organizzarla per due o tre mesi, in modo da lanciare un segnale forte alle bande che prendono d'assalto gli autobus - sostiene Mario Guerci, segretario generale di Roma e Lazio della Filt - E poi bisogna comunque intervenire sul livello di sicurezza generale del trasporto pubblico: non si possono mandare allo sbaraglio lavoratori e passeggeri».

LA DOMANDA

Come funziona
la nuova cabina blindata?



La nuova cabina per gli autobus di Roma l'ha studiata e messa a punto Trambus. Per ora in tre esemplari. La cabina è dotata di vetro antisfondamento e struttura rinforzata e di questi tempi con le sempre più frequenti aggressioni ai danni dei conducenti è senza dubbio una misura importante. Il dialogo con i passeggeri è comunque garantito da un sistema interfono installato sullo stesso vetro. Infine per aprire e quindi accedere al posto di guida è necessario passare il badge (tesserino magnetico) sulla serratura.

Quest'ultima non è un'accortezza da poco considerando che più volte è accaduto che maleintenzionati siano riusciti a mettersi al posto di guida e a "rubare" il mezzo anche solo per divertimento.

